

09,30 Rally di Catalunya Eurosport
10,30 Calcio, Eurogoals Eurosport
14,30 Boxe, Cintron-Valverde Eurosport
16,05 Karting, Camp.del Mondo RaiSportSat
16,45 Motociclismo, Intern. d'Italia RaiSportSat
17,20 Pallamano, camp.italiano RaiSportSat
18,30 Pallavolo, camp.it. A2 RaiSportSat
20,30 Hockey, Forte-Novara RaiSportSat
20,30 Calcio, Lazio-Chelsea Sky Sport2
20,45 Calcio, Bruges-Milan Calcio Sky9

Amministratore delegato Lazio: Masoni al posto di Baraldi

Tra i nuovi consiglieri Stefano Ricucci e Paolo Ligresti. Già deciso un aumento di capitale



Giuseppe Matteo Masoni è il nuovo amministratore delegato della Lazio. Lo ha nominato ieri l'assemblea degli azionisti del club, al posto del dimissionario Luca Baraldi. Masoni, avvocato associato dello studio legale Ripa di Meana ha superato a sorpresa Fabrizio Lombardo (genero di Cesare Geronzi, il presidente di Capitalia) e Andrea Valentini, presidente del Credito sportivo. L'avvocato Ugo Longo (nella foto) è stato confermato presidente mentre il professore Ugo Pessi ha presentato le dimissioni dall'incarico di vicepresidente (al suo posto Antonio Nottola). D'ora in poi si occuperà solo della Fondazione Lazio. Tra i nuovi consiglieri Stefano Ricucci (il maggior azionista del club con il 12%), Paolo Ligresti (figlio di Salvatore, altro azionista) e appunto Nottola (dirigente della Banca di Roma, gruppo Capitalia). Il Cda ha anche approvato il bilancio caratterizzato da un disavanzo di 121 milioni. Ed è proprio dal risanamento dei conti che dovrà ripartire la nuova dirigenza, che varerà entro fine anno un nuovo aumento di capitale di circa 25 milioni (riservato ai dipendenti). Un alto è previsto per marzo 2004.

Adriano fuori 2 mesi

Il responsabile dello staff medico del Parma, Massimo Manara, ha fatto il punto delle condizioni di Adriano dopo l'infortunio di domenica pomeriggio durante la gara di Brescia. «Il giocatore è sereno, l'ho sentito ottimista - ha detto Manara a Collecchio - Si sta sottoponendo a degli esami dei quali avremo la risposta nel giro di 24 ore. Lo abbiamo sottoposto a risonanza magnetica per avere un primo approccio diagnostico. Ma una vera e propria diagnosi dell'entità dell'infortunio non la potremo avere prima di venerdì o sabato, quando effettueremo degli ulteriori controlli». Per il centravanti brasiliano si annuncia comunque uno stop di circa due mesi.

Giorni di Storia
IL 13
 L'Italia nella prima guerra mondiale
 in edicola con l'Unità a € 3,30 in più

MONTEMAGGIO
 Una storia partigiana
 In edicola con l'Unità a € 3,50 in più

lo sport

Il segreto del Modena? Battere i debiti

Il presidente Amadei: «Anche noi non ricorreremo al decreto, non solo la Juve...»

Roberto Serio

MODENA Romano Amadei, imprenditore della Immergeas, un gioiellino d'azienda con sede a Brescello tra Reggio e Parma, è il presidente del Modena dei miracoli e del bilancio sano. I gialli, al secondo anno di A, (in questa stagione guidati da Malesani), veleggiavano al 6° posto in classifica, appaiati all'Inter a 13 punti. La zona retrocessione a otto lunghezze, più in alto solo le grandi del calcio.

Come vive il momento attuale del Modena?

Sono felice, entusiasta. Ho conosciuto i momenti difficili di quando le cose vanno male e ti senti a rischio. I nostri risultati di oggi sono confortanti, ma non ancora rassicuranti. Anche l'anno scorso, da neopromossi, avevamo fatto 18 punti in 10 partite. Lo confesso, un po' c'eravamo esaltati. Poi in 9 partite abbiamo fatto 2 pareggi e 7 sconfitte. Dalle stelle alle stalle, e ci siamo salvati all'ultima giornata. Sappiamo bene che le cose possono cambiare in fretta in un campionato così difficile. Io ho cominciato a fare il dirigente di calcio a Brescello e ho sempre vissuto il confronto con società più importanti. Quando sono arrivato nel Modena promosso in B ho accarezzato l'idea di una città e di un pubblico adeguati alla categoria. Ma nessuno si è accontentato della serie cadetta e abbiamo fatto subito il gran balzo. È stato fantastico, ma ci siamo di nuovo ritrovati "piccoli".

Piccoli ma belli?
 È così. Ci sono dei vantaggi nella nostra dimensione. Subiamo anche noi pressioni, ma Modena è una co-

13 punti, come l'Inter. I ragazzi di Malesani sono sestimi in classifica ma il primo dirigente preferisce guardare al bilancio

munità di cittadini e tifosi mai intolleranti, vicini alla squadra con intelligenza e affetto sincero. Quando uscivo dallo stadio l'anno scorso, nel periodo nero, la gente mi dava pacche sulle spalle per consolarmi e invitarmi ad avere pazienza e fiducia. Non credo avvenga da tante parti.

Lei ha dichiarato che non solo la Juventus, ma anche il Modena ha deciso di non avvalersi del decreto spalma-debiti. Come si fa a condurre una società a farsi valere nella massima serie senza coprirsi di debiti?

Siamo orgogliosi della nostra attenzione al bilancio. Stiamo lavorando per dare basi solide al progetto. Quando sono arrivato al Modena la società veniva dalla C, e siamo arrivati in A sorvolando la B. L'impegno che ci siamo presi è quello di strutturarci con una mentalità aziendale attenta al contenimento dei costi e all'acquisizione di ricavi. Sono partito da una squadra di collaboratori fidati e capaci che vengono dalla mia azienda, a partire da Dorian Tosi a cui va ascritta una bella fetta di merito per i successi del Modena. Ho chiesto loro

Decreto salva calcio Maroni tiene duro «Se l'Ue archivia...»

Per il ministro del Welfare, Roberto Maroni, l'apertura di un procedimento in Europa sul decreto salva-calcio potrebbe anche concludersi con una archiviazione. «Si tratta - ha detto il ministro a Brescia - del provvedimento di apertura di un'istruttoria che potrà anche chiudersi favorevolmente, non necessariamente con la cancellazione del provvedimento». «La Commissione - ha aggiunto - ha già operato in passato procedure di infrazione che poi si sono chiuse con l'archiviazione. Sarebbe la prima volta che accade per un provvedimento del governo». Di diversa opinione Giancarlo Pagliarini, (Lega Nord), secondo il quale il decreto «è un'autentica bestemmia contabile».



La gioia dei giocatori del Modena dopo il gol-vittoria di Allegretti domenica scorsa nel match casalingo contro il Perugia. Gli emiliani attualmente occupano il 6° posto con 13 punti in otto giornate

di condurre con lo stesso impegno una azienda molto più problematica: una squadra di calcio di serie A.

Facile a dirsi...

Vuole un esempio? Molti parlano di progetti stadio con centri sportivi e attività commerciali collaterali. Per noi questo sarà presto realtà. Cerchiamo di mantenere un equilibrio negli stipendi e valorizziamo calciatori validi lontani dalla cresta dell'onda, puntando su valori di gruppo. Cerchiamo giovani in nazioni emergenti. Ma non c'è una ricetta valida per tutti. Siamo un piccolo club che guarda i risultati domenica per domenica e lotta per salvarsi. Precipitare in B può essere drammatico anche dal punto di vista economico. Salvarsi quest'anno significa potersi assere più serenamente, perché l'anno prossimo ci saranno 20 squadre in A e solo 3 retrocessioni.

Il decreto ha pesi diversi tra "grandi" e "piccole"?

È evidente che si tratta di un provvedimento che riguarda le "big", proprio quelle che hanno fatto follie e possono risanare i bilanci solo con una dilazione degli ammortamenti. Certo che, se qualche società di nome in estate fosse "saltata", qualche piccola come noi avrebbe potuto occupare spazi lasciati liberi. Ho anche pensato che potesse accadere, ma ho capito che in realtà, probabilmente, con le grandi collasserebbe tutto il sistema, perché siamo tutti collegati. Siamo e restiamo piccoli in questo calcio. Ma cerchiamo di agire al meglio, raccogliendo le nuove sfide con la voglia di migliorare, ricordandoci che non si può spendere più di quanto si ha.

«Lo spalma-debiti aiuta quei club che hanno fatto follie. Noi non spendiamo più di quanto abbiamo...»

l'approfondimento

C'è chi spalma e chi no Moratti primo in classifica

Luca De Carolis

Un provvedimento per aiutare i più ricchi: e spendaccioni. Questo è il decreto spalma-debiti (che domenica sera l'allenatore del Perugia, Cosmi, ha bollato come «incivile») e questo è l'elenco dei massimi beneficiari. La società che vi ha fatto maggior ricorso è stata l'Inter di Moratti, che in otto anni di presidenza ha speso oltre 600 miliardi di lire. Il suo club ha utilizzato lo spalma-debiti per un importo di 287 milioni di euro.

A poca distanza segue il Milan con 242 milioni. E dire che la settimana scorsa l'amministratore delegato rossonero, Adriano Galliani, ha ribadito che «il Milan punterà

sempre ad acquistare campioni». Con buona pace degli appelli all'austerità che il dirigente, in qualità di presidente della Lega calcio, ha spesso pronunciato. Terza in questa speciale graduatoria si piazza la Lazio, con una spalmatrice per 212 milioni di euro. Segue una nobile decaduta, il Parma, con 180 milioni. Poi c'è la Roma di Sensi, con 133 milioni. Il presidente giallorosso, nonostante la delicata situazione finanziaria, quest'estate ha comprato un giocatore di prima fascia come Chivu, pagandolo 15 milioni di euro.

E la Juventus? Niente decreto per i bianconeri. «Noi non l'usiamo», si vanta da mesi Luciano Moggi, il direttore generale del club. Che ha potuto evitare di farvi ricorso grazie ad un'astuzia contabile, che ha fornito alla società

una plusvalenza di 32 milioni di euro. E che le ha permesso di presentare, per il settimo anno consecutivo, un bilancio in attivo.

Ma ci sono anche quei club che il provvedimento non l'hanno adoperato perché gestiti, spesso più per necessità che per scelta, riservando una particolare attenzione ai conti. E perché c'era ben poco da svalutare. Il Chievo, che in tre anni si è tolto soddisfazioni a suo tempo impensabili, mantenendo sano il bilancio. Il Modena, che ha gli stessi punti (13) dell'Inter di Vieri. Il Brescia che si affida ai "vecchi" Baggio e Di Biagio; il Bologna di Mazzoni; il Lecce che punta sui giovanissimi; il Perugia con il suo plotone di stranieri. Tutte società che vanno avanti senza lo spalma-debiti: anche a costo di inciampare.

Mondiale giovani in Grecia
 Rientrata la pattuglia italiana dai Mondiali giovanili terminati domenica in Grecia. Tutti si sono battuti con grinta, ma dobbiamo fare i complimenti in particolare a Eleonora Ambrosi, Niccolò Ronchetti e Denis Rombaldoni e poi anche a Sabrina Reginato, Axel Rombaldoni, Lorenzo Visentin. Vediamo i punteggi finali degli azzurrini: sono state giocate 11 partite. Under 18: Eleonora Ambrosi 6 punti (con una discreta classifica, 18° ex aequo); Sabino Brunello 5.5; Giorgio Berni e Alberto Pulitto 5; Angelo Damia e Giancarlo Braschi 4. Under 16: Ilaria Clappa 4 punti; Remigio Fossati 5.5; Daniele Visentin 2. Under 14: Fulvia Castellano 4 punti; Denis Rombaldoni e Niccolò Ronchetti 6; Fabio Castellano 4.5. Under 12: Sabrina Reginato 4.5 punti; Axel Rombaldoni 6. Under 10: Ester Venturilli 3.5 punti; Miriam Venturilli 2.5; Lorenzo Visentin 5.



La partita della settimana
 Dal torneo di Arco di Trento (18-26 ottobre 2003) la bella vittoria del siciliano David Isonzo contro il forte "grande maestro" Rotstein, elo 2533.
 Rotstein-Isonzo (Difesa Est Indiana) 1. Cf3 Cf6 2. c4 g6 3. Cc3 Ag7 4. e4 d6 5. d4 0-0 6. Ae2 e5 7. 0-0 Cc6 8. d5 Ce7 9. Ce1 Cd7 10. Ae3 f5 11. f3 f4 12. Af2 g5 13. Tc1 Tf6 14. c5 C:c5 15. b4 Ca6 16. Cb5 Ad7 17. C:a7 Tg6 (novità; il Nero a questo punto di solito gioca 17...Th6) 18. a4 h5 19. h3 Ah6 20. Tc3 Rh8 21. Cb5 Cg8 22. Dc2 Cf6 23. C:c7 C:c7 24. T:c7 g4 25. f:g4? (l'errore che decide la partita; giusta era 25. a5!)

h:g4 26. h:g4 A:a4! 27. Dc4 Ab5 28. D:b5 D:c7 29. Cf3 Tg8 30. Dd3 C:g4 31. Ch4 C:f2 32. T:f2 Dc1+ 33. Af1 Dc3 34. Cf5 T:g2+ 35. R:g2 Tg8+ 0-1.
Calendario
 Workshop scacchistico a Calamandran (Asti, tel. 338-2304131) nei giorni 8 e 9 novembre; si parla di finali. Siciliana, Est Indiana: a cura di raffaele Di Paolo, reduce dai "trionfi" di «Scommettiamo che...». Torneo: Pescara dal 6 al 9 novembre, tel. 333-4101975; San Giorgio alle Pertiche (Padova) dal 7 al 9, tel. 049.875063; Vignola (Modena) 8-9 e 15-16 novembre, tel.

Müller - Ferrantes Incontro a squadre Imola-Vienna, Imola 1948

	a	b	c	d	e	f	g	h
8								
7								
6								
5								
4								
3								
2								
1								
Soluzione	a	b	c	d	e	f	g	h

La partita è proseguita con 1...e2! e il Bianco traversa. Il Bianco si arrese dopo 2...Te2 Tf3 1:3 Tf3! A:b1.

328-6769009. Semilampo Bagno di Romagna (Fo), a squadre di 8 giocatori il 7 novembre e individuale Uisp l'8 novembre, tel. 347-2733218; Roma, 8 novembre, pomeriggio, all'Inps di via Liszt 52, tel. 347-3333830; Gravellona Toce (Novara), 9 novembre, tel. 0323.846656; Turbigo (Milano), 9 novembre, ore 15, Villa Gray De Cristoforis, con anche gruppo giovanile, tel. 02.97240715. Aggiornamenti e dettagli sul sito www.italiascaccistica.com.

Campionato Bancari
 Il 3° Campionato Italiano dei Bancari, disputato nelle sale del Circolo Aziendale Dipendenti Banca Agricola Mantovana, è stato vinto da Maurizio Tirabassi di Carpi (Banca Popolare Emilia-Romagna) con punti 4 su 5, 2° posto per Francesco Grillo (Banca Popolare di Verona e Novara, sede di Parma), punti 3,5; terzi ex aequo Claudio Goldoni (Banca

Agricola Mantovana, vincitore della 1ª edizione del torneo a Bergamo nel '92), e Marco Grudina (Cassa di Risparmio di Gorizia), entrambi con punti 3.
Appuntamenti
 Domani alle 17,30 a Napoli (Sala dei Baroni del Maschio Angioino), in occasione della cerimonia di premiazione di Società ed Atleti che si sono distinti in Italia e nel mondo nel 2003, saranno premiati tra gli altri gli scacchisti Maria De Rosa (15 anni, vincitrice del campionato italiano femminile di Bratto 2003), Duilio Collutiis (vincitore del campionato italiano assoluto di Montecatini, novembre 2002) e la Associazione Scacchistica Arzanese (capitano e d.t. Umberto Castiglione) per la promozione in A2. Giovedì (ore 21, su Rete4) «Genius»: ancora scacchi in tv con Marianna Chierici di Reggio Emilia, due volte campionessa italiana giovanile.